

# Flat tax al 15% e non al 23%: Salvini scavalca Berlusconi sulle tasse

## Dai tagli dell'Iva all'abolizione dell'Imu, vasto catalogo di promesse

**5,5**  
miliardi tasse  
I tagli a Iva e Imu per la Lega sarebbero altrettanti benefici per i contribuenti

**Retrosce**

AMEDEO LA MATTINA  
ROMA

**M**atteo Salvini fa la prima mossa della campagna elettorale con un manifesto programmatico che verrà presentato il 2 e il 3 dicembre nei gazebo di molte città italiane. Ha pronto pure lo slogan: «La Rivoluzione del buonsenso». Il suo obiettivo è far diventare la Lega in versione nazionale la prima forza politica di un centrodestra vittorioso nelle urne e avere così il diritto di indicare al capo dello Stato il premier. Ci sono tanti «però» in questa storia. Il centrodestra avrà una maggioranza per governare? E quale sarà il programma comune? Finora non c'è stato alcun incontro tra alleati, né tecnico né politico.

I leghisti intanto si sono portati avanti con il lavoro, articolando undici proposte sulle quali ha lavorato Armando Siri, uno dei principali consi-

glieri di Salvini e autore di un libro in cui viene spiegata la sostenibilità della flat tax al 15%. Su questa percentuale non è d'accordo Forza Italia che invece la ipotizza al 23% e da introdurre tra l'altro non dal primo anno di legislatura. Diversi economisti considerano le proposte del centrodestra su tasse e pensioni un libro dei sogni. Ma in campagna elettorale tutti i partiti provano a far sognare gli elettori.

Nel manifesto leghista sono sintetizzate le undici proposte accanto ad un Salvini sorridente. Il capo leghista ha messo nel cassetto le felpe e si presenta con l'abito blu e la camicia bianca in stile presidenziale. E infatti sopra la sua immagine campeggia a caratteri cubitali «Salvini premier».

Oltre alla tassa unica al 15%, è previsto l'azzeramento dell'Iva «su tutti i prodotti per l'infanzia da zero a tre anni e Iva agevolata al 4% per bambini e ragazzi da 4 a 14 anni». L'Iva verrebbe ridotta al 50% «sull'acquisto di immobili di nuova costruzione e impatto zero per l'ambiente». Viene proposto l'abolizione dell'Imu «sui negozi sfitti e sui fabbricati destinati alla produzione di beni e servizi di commercianti, artigiani, piccole e medie imprese». Per le due voci su Iva e Imu i leghisti calcolano minori entrate per lo Stato pari a 5,5 miliardi che si trasformerebbero in altrettanti

benefici per i contribuenti.

Salvini vuole abolire il limite del pagamento in contanti «perché ognuno deve essere libero di pagare come vuole». Cedolare secca per le imprese: «Estensione dell'aliquota fissa di tassazione ai contratti di locazione degli immobili commerciali». Uno dei principali cavalli di battaglia è la cancellazione della Fornero «perché dopo anni di lavoro e sacrifici la pensione è un diritto non negoziabile». C'è il taglio dei costi della bolletta elettrica e del gas: «Con un piano nazionale per la creazione di centrali intelligenti di nuova generazione dislocate sui territori». Inoltre, «creazione di una banca nazionale del credito e del risparmio»: la proposta «è la separazione tra banche d'affari e banche commerciali e abolizione del bail-in». Burocrazia zero con la creazione dello «Sportello unico autorizzativo» per ottenere più autorizzazioni in un unico ufficio. Infine «lo Stato deve pagare tutti i suoi debiti della Pubblica amministrazione, anche tramite lo strumento innovativo del mini-Bot».

Ma come verranno compensati i miliardi che mancheranno allo Stato? Siri calcola che saranno programmati circa 12 miliardi dal taglio delle spese improduttive e correnti, dalla cancellazione del Jobs Act, degli incentivi alle aziende e della detrazioni fiscali.

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

